

PROTOCOLLO SULLA LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI AI DIFENSORI DI IMPUTATI E PARTI CIVILI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO O DI IMPUTATI IRREPERIBILI SOTTOSCRITTO DAL TRIBUNALE DI PERUGIA, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PERUGIA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PERUGIA E CAMERA PENALE DI PERUGIA "FABIO DEAN"

Il giorno 4, del mese di marzo 2016, in Perugia:

il Presidente in carica del Tribunale di Perugia Dott. Aldo Criscuolo;

il Presidente in carica della Sezione Penale del Tribunale di Perugia Dott. Gaetano Mautone;

il Dirigente Amministrativo del Tribunale di Perugia Dott.ssa Paola Di Domenico;

l'Ordine degli Avvocati di Perugia, in persona del ^{VICE} Presidente in carica Avv. ^{MICHELE NANNARONE} ~~Gianluca~~ Calvieri;

la Camera Penale di Perugia "Fabio Dean", in persona del Presidente in carica Avv. Francesco Falcinelli

PREMESSO CHE

- si è avuto modo di constatare la particolare laboriosità del procedimento di liquidazione delle richieste di pagamento degli onorari a favore dei difensori degli imputati o parti civili ammessi al patrocinio a spese dello Stato e dei difensori d'ufficio di imputati irreperibili di fatto o dichiarati irreperibili *ex art. 159 c.p.p.* con procedimento già definito nel quale non sia stata disposta la sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 420 *quater* c.p.p.;
- il Presidente del Tribunale di Perugia, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia e il Presidente della Camera Penale di Perugia "Fabio Dean", a seguito della riunione congiunta del 17 settembre 2015, ritengono opportuno semplificare la liquidazione degli onorari maturati dal difensore, forfettizzandoli per categorie di procedimenti con il vantaggio per il giudice di evitare l'onerosa attività di calcolo della liquidazione e di assicurare per il difensore pagamenti più celeri;
- si rileva l'esigenza di razionalizzare le attività di controllo e di ricezione delle istanze di liquidazione secondo modelli uniformi che consentano sia un esame da parte dei Giudici più celere, sia un più solerte disbrigo del procedimento per l'evasione del pagamento da parte degli organi deputati (ufficio Spese pagate e funzionario delegato presso la corte di Appello);
- l'attività di liquidazione avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) **processi definiti successivamente alla stipula del protocollo d'intesa:** presentazione dell'istanza in cancelleria **almeno 20 gg. prima dell'udienza di discussione del processo** corredata dei documenti indicati nei modelli allegati;
 - b) **processi già definiti:** presentazione dell'istanza di liquidazione in cancelleria corredata dei documenti indicati nei modelli allegati.

Tutto ciò premesso con il presente atto, ad integrazione del protocollo di udienza stipulato in data 03 luglio 2013, integrato il 15 gennaio 2014, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. è concordata tra il Tribunale di Perugia, l'Ordine degli Avvocati di Perugia e la Camera Penale di Perugia "Fabio Dean", l'adozione di una tariffazione *standard* delle liquidazioni per i difensori di imputati e parti civili ammessi al patrocinio a spese dello Stato e dei difensori d'ufficio di imputati dichiarati irreperibili *ex art. 159 c.p.p.* con procedimento già definito nel quale non sia stata disposta la sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 420 *quater* c.p.p.;
2. a tal fine i difensori che vorranno aderirvi dovranno formulare l'istanza di liquidazione secondo il modello allegato **depositandola almeno 20 gg. prima della udienza che terrà il giudice competente a decidere**, chiedendo l'applicazione del presente protocollo;
3. il giudice, **previa tempestiva consegna della cancelleria entro i due giorni successivi**, provvederà alla liquidazione in udienza con decreto motivato fermo restando, comunque, la facoltà per il difensore di depositare la richiesta in cancelleria ogniqualvolta ritenga che il procedimento trattato non rientri tra quelli oggetto del protocollo, ovvero non intenda aderire al protocollo, applicando in tal caso i parametri di cui al D.M. 10 marzo 2014 n. 55;
4. la liquidazione immediata in udienza, alla presenza del difensore e del pubblico ministero, solleverà la cancelleria dalle comunicazioni di rito;
5. alla tariffa standard concordata dovrà essere aggiunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. n. 55/2014, la somma per rimborso forfettario spese generali, oltre I.V.A. e C.A.P. come per legge;
6. **tutti i valori individuati per ciascuna fase tengono già conto della riduzione di un terzo prevista dall'art. 106 bis D.P.R. n. 115/2002;**
7. Con la sottoscrizione del protocollo di intesa si approvano i modelli uniformi per la presentazione della domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato in materia penale e per la richiesta di liquidazione del compenso in materia penale, corredati della documentazione richiesta dal Tribunale di Perugia come da modelli allegati al presente protocollo.
8. Per tutto ciò che non risulta disciplinato dal protocollo di intesa si rinvia al D.M. n. 55/2014.

TARIFFAZIONE STANDARD

I processi (e le conseguenti note spese) vengono distinti in tre differenti tipologie, tenuto conto dei principi contenuti nell'art. 12, comma 1, D.M. n. 55/2014:

Sezione I (processi di rapida definizione) per i quali il valore dei parametri viene individuato nel minimo o in un valore forfettario prossimo al minimo;

Sezione II (processi mediamente complessi con esercizio di attività istruttoria) per i quali il valore dei parametri viene individuato in una cifra compresa tra il minimo ed il valore mediano;

Sezione III (processi di rilevante complessità con esercizio di plurime attività istruttorie) per i

quali il valore dei parametri è quello mediano (che alla luce dell'art. 82 D.P.R. 115/2002 costituisce il valore massimo liquidabile nel patrocinio a spese dello Stato).

Tutti i valori individuati per ciascuna fase tengono già conto della riduzione di un terzo prevista dall'art. 106 bis d.P.R. n. 115/2002.

(SEZIONE I)

PROCESSI DI RAPIDA DEFINIZIONE

(per i quali il valore dei parametri viene individuato nel minimo o in un valore forfettario, prossimo al minimo)

TRIBUNALE MONOCRATICO

1. **Processi con ridotta attività istruttoria e massimo tre udienze (nonché processi celebrati con rito abbreviato condizionato nell'ipotesi di citazione diretta a giudizio o trasformazione del giudizio direttissimo) e appello avverso sentenze del Giudice di Pace:**

Fase di studio da 150,00 a 180,00
Fase introduttiva da 180,00 a 220,00
Fase istruttoria da 360,00 a 450,00
Fase decisionale da 450,00 a 560,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

2. **Processi con richiesta di applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. (ipotesi di citazione diretta a giudizio o trasformazione del giudizio direttissimo), oblazione o con remissione di querela**

Fase di studio da 150,00 a 180,00
Fase decisionale da 450,00 a 560,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

3. **Processi con richiesta con richiesta di rito abbreviato non condizionato (ipotesi di citazione diretta a giudizio o trasformazione del giudizio direttissimo)**

Fase di studio da 150,00 a 180,00
Fase decisionale da 500,00 a 560,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

N.B. : in questa sezione possono essere collocati anche i giudizi direttissimi innanzi al Tribunale monocratico

TRIBUNALE COLLEGIALE

1. **Processi con ridotta attività istruttoria e massimo tre udienze (nonché processi celebrati con rito abbreviato condizionato nell'ipotesi di conversione del giudizio direttissimo)**

Fase di studio da 160,00 a 185,00
Fase introduttiva da 240,00 a 300,00
Fase istruttoria da 450,00 a 560,00
Fase decisionale da 450,00 a 560,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

2. Processi con richiesta di applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. (ipotesi di trasformazione del giudizio direttissimo):

Fase di studio da 160,00 a 185,00
Fase decisionale da 450,00 a 560,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

3. Ipotesi in cui tali processi si concludano con richiesta di rito abbreviato non condizionato (ipotesi di trasformazione del giudizio direttissimo):

Fase di studio da 160,00 a 185,00
Fase decisionale da 500,00 a 560,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

N.B. : in questa sezione possono essere collocati anche i giudizi direttissimi innanzi al Tribunale collegiale

CORTE D'ASSISE

1. Processi con ridotta attività istruttoria e massimo tre udienze:

Fase di studio da 240,00 a 300,00
Fase introduttiva da 450,00 a 560,00
Fase istruttoria da 750,00 a 940,00
Fase decisionale da 900,00 a 1.125,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

(SEZIONE II)

PROCESSI MEDIAMENTE COMPLESSI

(per i quali il valore dei parametri viene individuato in una cifra intermedia tra il valore minimo e il valore mediano)

Processi in cui le udienze siano superiori a tre non di mero rinvio e in cui sia esercitata attività istruttoria

TRIBUNALE MONOCRATICO

Fase di studio da 220,00 a 260,00
Fase introduttiva da 270,00 a 315,00
Fase istruttoria da 540,00 a 630,00
Fase decisionale da 675,00 a 790,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

TRIBUNALE COLLEGALE

Fase di studio da 220,00 a 260,00
Fase introduttiva da 360,00 a 420,00
Fase istruttoria da 675,00 a 790,00
Fase decisionale da 675,00 a 790,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

CORTE D'ASSISE

Fase di studio da 360,00 a 420,00
Fase introduttiva da 675,00 a 790,00
Fase istruttoria da 1.125,00 a 1.320,00
Fase decisionale da 1.350,00 a 1.575,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

(SEZIONE III)

PROCESSI DI RILEVANTE COMPLESSITÀ CON ESERCIZIO DI PLURIME ATTIVITÀ ISTRUTTORIE

(per i quali il valore dei parametri viene individuato in un importo nel massimo pari a quello mediano che, alla luce dell'art. 82 D.P.R. n. 115/2002, costituisce il valore massimo liquidabile nel patrocinio a spese dello Stato)

Processi in cui le udienze siano superiori alle sei e nei quali, tenuto conto anche della gravità e del numero delle imputazioni, sia esercitata cospicua attività istruttoria

TRIBUNALE MONOCRATICO

Fase di studio da 260,00 a 300,00
Fase introduttiva da 315,00 a 360,00
Fase istruttoria da 630,00 a 720,00
Fase decisionale da 790,00 a 900,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

TRIBUNALE COLLEGALE

Fase di studio da 260,00 a 300,00
Fase introduttiva da 420,00 a 480,00
Fase istruttoria da 790,00 a 900,00
Fase decisionale da 790,00 a 900,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

CORTE D'ASSISE

Fase di studio da 420,00 a 480,00
Fase introduttiva da 790,00 a 900,00
Fase istruttoria da 1.320,00 a 1.500,00
Fase decisionale da 1.575,00 a 1.800,00

Tutti gli importi si intendono oltre spese documentate, rimb. forf., IVA e CAP come per legge.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI DEL DIFENSORE DI PERSONA AMMESSA AL PATROCINIO A SPESE STATO NEL PROCESSO PENALE

a) Deposito in udienza e richiesta di applicazione della tariffazione standard:

- 1) copia semplice del decreto di ammissione al patrocinio;
- 2) istanza (in duplice originale + 1 copia) corredata di nota compenso (originale + 2 copie);
- 3) **copia dei verbali di udienza.**

b) Deposito in cancelleria quando non è ancora scaduto il termine per il deposito della motivazione della sentenza:

- 1) copia semplice del decreto di ammissione al patrocinio;
- 2) istanza (in duplice originale + 1 copia) corredata di nota compenso (originale + 2 copie);
- 3) **copia dei verbali di udienza.**

c) Deposito in cancelleria quando la sentenza è stata già depositata:

- 1) copia del decreto di ammissione al patrocinio;
- 2) istanza (in duplice originale + 1 copia) corredata di nota compenso (originale + 2 copie);
- 3) verbali di udienza in forma riassuntiva;
- 4) copia della sentenza e/o del provvedimento conclusivo del processo o della fase processuale.

Nell'ipotesi sub b) e c), qualora il difensore depositi integralmente la documentazione indicata, il giudice provvederà a liquidare il compenso entro 45 gg. dal deposito.

L'omesso deposito delle copie di cortesia dei verbali di udienza e della copia della sentenza e/o del provvedimento conclusivo del processo o della fase processuale **non comporta la irricevibilità dell'istanza.** In questo caso però i tempi di liquidazione non saranno preventivabili.

Si ravvisa l'opportunità che l'istanza, corredata dai documenti, venga inviata altresì tramite il portale: lsg.giustizia.it

In questo caso si potrà monitorare via *web* lo stato dell'istanza fino al pagamento della fattura elettronica.

A tal fine i difensori potranno avvalersi del servizio di assistenza "Sportello SOS informatico" attivato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI DEL DIFENSORE D'UFFICIO⁽¹⁾

a) Deposito in cancelleria quando non è ancora scaduto il termine per il deposito della motivazione della sentenza:

- 1) istanza (in duplice originale + 1 copia) corredata di nota compenso (originale + 2 copie);
- 2) atto di nomina a difensore d'ufficio (atto compiuto dalla polizia giudiziaria da cui risulti la nomina, verbale di identificazione e nomina del difensore, verbale di sequestro, verbale di perquisizione, etc.);
- 3) eventuale documentazione attestante le procedure per il recupero del credito professionale:
a titolo esemplificativo:
 - certificato anagrafico aggiornato (residenza);
 - atto di costituzione in mora presso la residenza nonché, per il detenuto o l'internato o il custodito in casa di cura, anche presso l'istituto di pena o di cura;
 - pignoramento mobiliare negativo o infruttuoso presso la residenza e per il detenuto internato anche presso l'istituto di pena o di cura;
 - decreto ingiuntivo;
 - precetto;
 - pignoramento presso terzi con dichiarazione negativa del terzo ove risulti dagli atti del procedimento penale lo svolgimento di un'attività lavorativa.

In caso di cittadino italiano o cittadino straniero già residente o dimorante in Italia ma cancellato dall'anagrafe per irreperibilità o di fatto trasferitosi altrove senza comunicare la destinazione produrre:

- certificato del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria attestante che l'assistito non è detenuto);
- in caso di straniero s.f.d., allegare gli atti del procedimento penale dal quale si evidenzi lo stato di straniero senza fissa dimora di fatto irreperibile;
- visura negativa dell'ultimo Comune di residenza o dimora;
- nel caso di straniero di Stato non aderente all'UE:
 1. richiesta, a mezzo fax o PEC, alla Questura di Perugia se disposta l'espulsione dal territorio nazionale. In caso di omessa risposta entro 30 gg. dalla richiesta potrà essere depositata l'istanza di liquidazione;
 2. richiesta di attestazione di impossidenza patrimoniale, trasmessa a mezzo fax o PEC, alla Sezione Consolare dell'Ambasciata dello Stato di appartenenza, salvo che l'interessato, nel caso in cui sia stato applicato un provvedimento in materia di libertà personale, si sia opposto all'informazione prevista ai sensi dell'art. 2 D. Lgs. n. 286/1998. In caso di omessa

⁽¹⁾ La documentazione elencata da produrre a corredo dell'istanza andrà distinta per tipologia di istanza di liquidazione di difesa d'ufficio (come da modelli di istanza v. allegati predisposti)

risposta entro 30 gg. dalla richiesta potrà essere depositata l'istanza di liquidazione.

b) Deposito in cancelleria quando la sentenza o il provvedimento conclusivo della fase è stato già depositato:

procedere come nel caso sub a) aggiungendo la copia dei verbali di udienza in forma riassuntiva e la copia della sentenza o del provvedimento conclusivo della fase.

Nell'ipotesi sub a) il giudice provvederà a liquidare il compenso entro 45 gg. dal deposito dell'istanza.

Nell'ipotesi sub b) qualora il difensore depositi integralmente la documentazione indicata, il giudice provvederà a liquidare il compenso entro 45 gg. dal deposito dell'istanza.

L'omesso deposito delle copie di cortesia dei verbali di udienza e della copia della sentenza e/o del provvedimento conclusivo del processo o della fase processuale **non comporta la irricevibilità dell'istanza**. In questo caso però i tempi di liquidazione non saranno preventivabili.

Si ravvisa l'opportunità che l'istanza, corredata dai documenti, venga inviata altresì tramite il portale: lsg.giustizia.it

In questo caso si potrà monitorare via *web* lo stato dell'istanza fino al pagamento della fattura elettronica.

A tal fine i difensori potranno avvalersi del servizio di assistenza "Sportello SOS informatico" attivato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia.

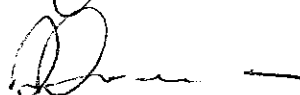
Il Presidente del Tribunale di Perugia
(Dott. Aldo Criscuolo)



Il Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Perugia
(Dott. Gaetano Mautone)



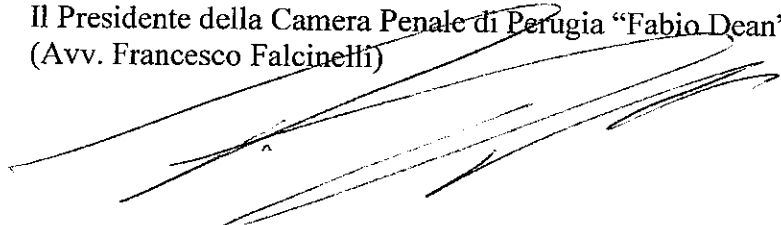
Il Dirigente Amministrativo del Tribunale di Perugia
(Dott.ssa Paola Di Domenico)



JICE
Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia
(~~Avv. Gianluca Calvieri~~) *AVV. FICHELE NANNARANO*



Il Presidente della Camera Penale di Perugia "Fabio Dean"
(Avv. Francesco Falcinelli)



Modelli allegati approvati con la sottoscrizione del protocollo di intesa:

- 1) istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- 2) istanza per la liquidazione dell'onorario al difensore di persona ammessa al patrocinio a spese dello Stato;
- 3) istanza per la liquidazione dell'onorario al difensore d'ufficio del cittadino italiano di fatto irreperibile;
- 4) istanza per la liquidazione dell'onorario al difensore d'ufficio della persona irreperibile/latitante con procedimento già definito nel quale non sia stata disposta la sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 420 *quater* c.p.p.;
- 5) istanza per la liquidazione dell'onorario al difensore d'ufficio del cittadino residente nello Stato.

MODELLI UNIFORMI ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO E ISTANZE DI LIQUIDAZIONE

(Allegato 1)

N R.G. N.R.
o
N R.G. GIP
o
N RG DIB
o

AL TRIBUNALE DI PERUGIA

- Ufficio del dibattimento penale monocratico, Dott. _____
 Ufficio del dibattimento pen. collegiale, Collegio _____
 Ufficio del Giudice per le ind. preliminari, Dott. _____

ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Il sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ nella
mia qualità di:

- persona sottoposta ad indagini,
 imputato come in atti,
 condannato,
 persona offesa dal reato,

nell'ambito del procedimento penale sopra specificato per il reato
di _____

CHIEDO

sussistendone le condizioni, di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato.

nomino mio difensore di fiducia l'Avv. _____
_____ del Foro di _____, eleggendo il domicilio per le notifiche presso il suo studio sito in
(____), Via _____
n. _____ (tel. _____ / fax _____,
PEC _____), con revoca delle precedenti nomine.

dichiaro di volermi avvalere dell'assistenza dell'Avv. _____ del
Foro di _____, già nominato difensore d'ufficio, eleggendo il
domicilio per le notifiche presso il suo studio sito in (____), Via
_____ n. _____,
PEC: _____; ed all'uopo assumendomi ogni responsabilità in
ordine al contenuto delle mie affermazioni e consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni

mendaci,

DICHIARO ED AUTOCERTIFICO

(ai sensi dell'art. 79 del D.P.R. 30/5/2002 n. 115 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia (Testo A)", in Gazz. Uff. n. 139 del 15/6/2002 - Suppl. Ord. n. 126, e dell'art. 46, comma 1, lettera o) del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, richiamato dal predetto art. 79, comma 1, lettera c) del dianozi menzionato D.P.R. 30/5/2002 n. 115)

- che sono residente a (_____), via/piazza/corso/viale _____
- che sono attualmente privo di fissa dimora;
- che sono l'unico componente della mia famiglia anagrafica e che non mi è mai stato attribuito un codice fiscale, dichiaro pertanto secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 144/2004 della Corte Costituzionale il luogo di residenza all'estero _____;
- che sono l'unico componente della mia famiglia anagrafica e che il mio numero di codice fiscale è il seguente _____
- che la mia famiglia è composta dai seguenti membri:

1. dal sottoscritto istante _____ avente codice fiscale _____

2. Coniuge/Convivente _____ nato/a _____ il _____ a _____ Codice Fiscale _____

reddito di lavoro annuo _____

altri redditi _____

beni immobili o mobili registrati _____

redditi prodotti all'estero _____

3. Figlio/a _____ nato/a _____ il _____ a _____ Codice Fiscale _____

reddito di lavoro annuo _____

altri redditi _____

beni immobili o mobili registrati _____

redditi prodotti all'estero _____

4. _____ nato/a _____ il _____ a _____ Codice Fiscale _____

reddito di lavoro annuo _____

altri redditi _____

beni immobili o mobili registrati _____

redditi prodotti all'estero _____

5. _____ nato/a _____ il _____ a _____ Codice Fiscale _____

reddito di lavoro annuo _____

altri redditi _____

beni immobili o mobili registrati _____

redditi prodotti all'estero _____

- che il mio reddito nello scorso anno è stato pari ad € _____
circa, come risulta dalla dichiarazione dei redditi che allego/ che mi riservo di depositare;
- che il mio reddito nello scorso anno è stato pari ad € _____ circa e comunque è stato ed è
tuttora inferiore al limite posto dall'art. 76 dpr n. 115/02 attualmente di € 11.528,41. In relazione a tali introiti
non ho presentato alcuna dichiarazione dei redditi;
- che non ho percepito alcun reddito nello scorso anno e non ho, pertanto, presentato alcuna dichiarazione a
ciò relativa e **tuttavia, ai fini delle mie ordinarie necessità ho goduto di un reddito di circa euro**
_____, **percepito in quanto** _____ (1)

che non godo di redditi prodotti all'estero;

che non godo di redditi prodotti all'estero e di trovarmi nella impossibilità di produrre la documentazione
richiesta ai sensi dell'art. 79, 2° comma, D.P.R. n° 115/2002 e, ad ogni effetto e, in particolare, ai sensi
dell'art. 94, comma 2° del DPR n° 115/2002, sostituisco la certificazione richiesta
con la presente dichiarazione: "Sono impossibilitato a produrre la certificazione consolare di cui all'art.
79, 2° comma,

*D.P.R. n° 115/2002 nonostante il difensore abbia richiesto senza esito la suddetta certificazione alla Sezione
Consolare competente, e pertanto dichiaro di non avere redditi, beni immobili e beni mobili all'estero (Cass.
Pen, Sez. IV, sent. n° 21999 del 26/02/2009)". Ai predetti fini allego prova della formale richiesta alla
autorità consolare inviata, senza alcun esito, almeno 30 gg. prima del deposito della presente istanza⁽²⁾;*

che godo di un reddito prodotto all'estero inferiore al limite posto dall'art. 76 dpr n. 115/02
attualmente di Euro € 11.528,41 (al proposito preciso che:

_____)
come da dichiarazione consolare ex art. 79 dpr n. 115/02, che allego/ che mi riservo di depositare;

che non possiedo beni immobili o mobili registrati, ad eccezione
di: _____

che nessuno dei miei familiari sopra indicati è titolare di un reddito autonomo;

che il reddito prodotto dai miei familiari è complessivamente pari ad Euro € _____
circa, come da documentazione che allego/che mi riservo di produrre/che
autocertifico con il presente atto e, pertanto, è inferiore al limite posto dall'art. 76 dpr n. 115/02 attualmente
di € 11.528,41, elevabile di € 1032,91 per ognuno dei familiari conviventi (art. 92 dpr n. 115/02);

che NON sono stato già condannato con sentenza passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 416-bis cp,
291-quater del dpr n. 43/73, 73 dpr n. 309/90 aggravato ai sensi degli artt. 80 e 74, comma 1, dello stesso
decreto, nonché per reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis cp ovvero
al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;

che NON sono indagato, imputato e/o condannato per reati commessi in violazione delle norme per la

repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;

□ che sono identificato con *alias* ed al riguardo deposito certificazione AFIS aggiornata,

MI IMPEGNO

- a comunicare entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, le eventuali variazioni del mio reddito che fossero rilevanti ai fini della concessione del beneficio;
- ad integrare la eventuale documentazione allegata, ove il Signor Giudice lo reputi necessario, nel termine che mi sarà assegnato (art. 79, comma 3, dpr n. 115/02).

Allego i seguenti documenti:

1. _____;
2. _____;
3. _____

Perugia, _____

Firma

Visto per autentica

Avv. _____

⁽¹⁾ Si rammenta la necessità di indicare comunque il reddito seppur minimo di sostentamento e le relative fonti non essendo ammessa la mera dichiarazione di aver percepito un reddito pari a zero.

⁽²⁾ Nelle ipotesi previste all'ultimo periodo di cui all'art. 109 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (ad esempio nei casi di arresto, fermo, ecc.), la istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato potrà comunque essere presentata entro il termine di legge previsto a pena di decadenza (ossia 20 gg., decorrenti dal primo atto in cui interviene il difensore), purché ci si riservi espressamente il deposito della formale richiesta inoltrata alla autorità consolare. Solo successivamente al deposito presso la cancelleria di tale formale richiesta inoltrata alla autorità consolare con conseguente attestazione da parte del difensore della mancata risposta, la istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato già presentata potrà essere vagliata dal giudice precedente.

(Allegato 2)

N °	R.G. N.R.	N °	R. GP
		N °	Dif. Uff.
N °	R.G. GIP		
N °	RG DIB		

AL TRIBUNALE DI PERUGIA

- Ufficio del dibattimento penale monocratico, Dott. _____
- Ufficio del dibattimento pen. collegiale, Collegio _____
- Ufficio del Giudice per le ind. preliminari, Dott. _____

**ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO AL DIFENSORE DI PERSONA
AMMESSA AL PATROCINO A SPESE DELLO STATO**

Il sottoscritto Avv. _____ del foro di Perugia, con studio
in _____, via _____, n° _____, tel. _____, fax _____, PEC
_____, difensore di ufficio del sig. _____,
nato a _____ il _____, elettivamente domiciliato ex art.161
c.p.p. in _____
presso _____;

PREMESSO CHE

- In data _____ il Sig. _____ veniva ammesso al beneficio del Patrocinio a Spese dello Stato in relazione al procedimento penale di cui in epigrafe (**all. 1**);
- Al sottoscritto difensore spetta la liquidazione degli onorari professionali per l'attività difensiva compiuta nell'interesse dell'assistito e definitasi all'udienza del _____ con l'emissione _____;
- Il sottoscritto difensore intende chiedere la liquidazione degli onorari avvalendosi del protocollo di intesa sottoscritto il _____ tra il Presidente del Tribunale, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia e il Presidente della Camera Penale "Fabio Dean" e pertanto aderisce alla tariffazione standard ivi disciplinata;
- Le fasi per le quali chiede la liquidazione sono le seguenti:
 - Fase di studio
(attività svolta: _____)
 - Fase introduttiva

(attività svolta: _____)

Fase istruttoria

(attività svolta: _____)

Fase decisionale

(attività svolta: _____)

Il procedimento rientra nella Sezione I (processi di rapida definizione) / Sezione II (processi mediamente complessi con esercizio di attività istruttoria) / Sezione III (processi di rilevante complessità con esercizio di plurime attività istruttorie).

Tutto ciò premesso, l'Avv. _____

Chiede

All'Ill.mo Sig. Giudice la liquidazione degli onorari professionali pari ad € _____ oltre **rimb. forf., IVA e CAP come per legge**, così come evidenziati nella nota spese che si allega unitamente al presente atto.

Il sottoscritto Avv. _____ dichiara sotto la propria responsabilità di essere iscritto nell'elenco dei difensori per il patrocinio a spese dello Stato (art. 81 dpr 115/2002).

Documenti prodotti unitamente all'istanza:

si veda elenco sopra specificato (voce: documentazione da produrre unitamente all'istanza di liquidazione degli onorari del difensore di persona ammessa al patrocinio a spese stato nel processo penale).

Con osservanza.

Perugia, _____

Avv. _____

(Allegato 3)

N °	R.G. N.R.	N °	R. GP
		N °	Dif. Uff.
N °	R.G. GIP		
N °	RG DIB		

AL TRIBUNALE DI PERUGIA

- Ufficio del dibattimento penale monocratico, Dott. _____
- Ufficio del dibattimento pen. collegiale, Collegio _____
- Ufficio del Giudice per le ind. preliminari, Dott. _____

**ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO AL DIFENSORE D'UFFICIO
DEL CITTADINO ITALIANO DI FATTO IRREPERIBILE**

Il sottoscritto Avv. _____ del foro di Perugia, con studio
in _____, via _____, n° _____, tel. _____, fax _____, PEC
_____, difensore di ufficio del sig. _____,
nato a _____ il _____, elettivamente domiciliato ex art.161
c.p.p. in _____
presso _____;

PREMESSO CHE

- l'istante è stato nominato difensore di ufficio secondo le tabelle predisposte per i turni dei difensori di ufficio ed ha quindi svolto l'incarico ricevuto nel procedimento sopra indicato;
- tale procedimento è stato definito il _____, con _____;
- l'assistito è **di fatto irreperibile**, per cui è possibile liquidare gli onorari dell'esponente difensore ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 30.5.2002, n° 115;
- Infatti:
 - 1) il certificato del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria dimostra che l'assistito non è detenuto;
 - 2) la verifica anagrafica nel luogo in cui l'assistito ha eletto/dichiarato il domicilio avuto il suo ultimo domicilio esercitato la sua attività lavorativa, è risultata negativa;

- 3) la lettera di messa in mora, inviata al cliente nel luogo in cui ha eletto/dichiarato il domicilio presso l'ultimo domicilio conosciuto presso il luogo ove ha esercitato la sua attività lavorativa, è stata restituita al mittente con la dicitura _____;
- 4) la verifica presso la Questura di Perugia attesta che l'assistito è stato espulso dal territorio nazionale in data _____ non è stata riscontrata dall'Ufficio;
- 5) la verifica presso la Sezione Consolare dell'Ambasciata dello Stato di appartenenza attesta che l'assistito non ha redditi o beni patrimoniali non è stata riscontrata dall'Ufficio;
- pertanto, si deve ritenere che non sia esperibile il recupero del credito professionale (come risulta dagli atti qui allegati), se non con danno per l'Erario;

DICHIARA

- che l'attività svolta dal sottoscritto è stata effettivamente prestata ed ove non documentata, tale attività viene autocertificata dal sottoscritto difensore;
- di non aver percepito alcun compenso relativamente alla fase di cui alla presente richiesta;
- di aver percepito compensi relativamente alla fase DELLE INDAGINI PRELIMINARI, DEL GIP, DEL GUP, DEL DIBATTIMENTO;
- che deve percepire compensi relativamente alla fase DELLE INDAGINI PRELIMINARI, DEL GIP, DEL GUP, DEL DIBATTIMENTO.

Tutto ciò premesso, l'Avv. _____

Chiede

All'Ill.mo Sig. Giudice la liquidazione degli onorari professionali pari ad € _____ oltre rimb. forf., IVA e CAP come per legge, così come evidenziati nella nota spese che si allega unitamente al presente atto, avvalendosi del protocollo di intesa sottoscritto il _____ tra il Presidente del Tribunale, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia e il Presidente della Camera Penale "Fabio Dean", e pertanto aderisce alla tariffazione standard ivi disciplinata, come da allegata nota compenso relativamente alla seguente fase di giudizio⁽¹⁾:

INDAGINI PRELIMINARI, GIP, GUP, DIBATTIMENTO.

Fasi di cui all'art. 12 del D.M. 10 marzo 2014 n. 55:

Fase di studio

(attività svolta: _____)

Fase introduttiva

(attività svolta: _____)

Fase istruttoria

(attività svolta: _____)

Fase decisionale

(attività svolta: _____)

Il procedimento rientra nella Sezione I (processi di rapida definizione) / Sezione II (processi mediamente complessi con esercizio di attività istruttoria) / Sezione III (processi di rilevante complessità con esercizio di plurime attività istruttorie).

Si allegano i seguenti documenti:

si veda elenco sopra specificato (voce: documentazione da produrre unitamente all'istanza di liquidazione degli onorari del difensore d'ufficio).

Il sottoscritto Avv. _____ dichiara sotto la propria responsabilità di essere iscritto nell'elenco dei difensori d'ufficio.

Perugia, li _____

Avv. _____

⁽¹⁾ Con specifico riferimento solo alla fase di pertinenza del giudice al quale si rivolge l'istanza, atteso che di norma il giudice adito è competente solo a liquidare i compensi per la fase di sua pertinenza.

(Allegato 4)

N o	R.G. N.R.	N o	R. GP
		N o	Dif. Uff.
N o	R.G. GIP		
N o	RG DIB		

AL TRIBUNALE DI PERUGIA

- Ufficio del dibattimento penale monocratico, Dott. _____
 Ufficio del dibattimento pen. collegiale, Collegio _____
 Ufficio del Giudice per le ind. preliminari, Dott. _____

ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO AL DIFENSORE D'UFFICIO DELLA PERSONA IRREPERIBILE/LATITANTE CON PROCEDIMENTO GIA' DEFINITO NEL QUALE NON SIA STATA DISPOSTA LA SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 420 QUATER C.P.P.

Il sottoscritto Avv. _____ del foro di Perugia, con studio in _____, via _____, n° _____, tel. _____, fax _____, PEC _____, difensore di ufficio del sig. _____, nato a _____ il _____, elettivamente domiciliato ex art.161 c.p.p. in _____ presso _____;

PREMESSO CHE

- l'istante è stato nominato difensore di ufficio secondo le tabelle predisposte per i turni dei difensori di ufficio ed ha quindi svolto l'incarico ricevuto nel procedimento sopra indicato;
- tale procedimento è stato definito il _____, con _____;
- l'assistito è stato dichiarato **irreperibile** **latitante** con decreto emesso il _____ dal Pubblico Ministero presso il Tribunale di Perugia dal Giudice presso il Tribunale di Perugia;
- lo stato di irreperibilità latitanza tuttora permane;
- la disciplina dettata dall'art.117 D.P.R. 30.5.2002, n°115 per l'irreperibile si estende anche al latitante (Cass. Pen. 28.10.2005/5.1.2006, n° 115)

DICHIARA

- che l'attività svolta dal sottoscritto è stata effettivamente prestata ed ove non documentata, tale

- attività viene autocertificata dal sottoscritto difensore;
- di non aver percepito alcun compenso relativamente alla fase di cui alla presente richiesta;
 - di aver percepito compensi relativamente alla fase DELLE INDAGINI PRELIMINARI, DEL GIP, DEL GUP, DEL DIBATTIMENTO;
 - che deve percepire compensi relativamente alla fase DELLE INDAGINI PRELIMINARI, DEL GIP, DEL GUP, DEL DIBATTIMENTO;

Tutto ciò premesso, l'Avv. _____

Chiede

All'Ill.mo Sig. Giudice la liquidazione degli onorari professionali pari ad € _____ oltre rimb. forf., IVA e CAP come per legge, avvalendosi del protocollo di intesa sottoscritto il _____ tra il Presidente del Tribunale, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia e il Presidente della Camera Penale "Fabio Dean", e pertanto aderisce alla tariffazione standard ivi disciplinata, come da allegata nota compenso relativamente alla seguente fase di giudizio⁽¹⁾:

INDAGINI PRELIMINARI, GIP, GUP, DIBATTIMENTO.

Fasi di cui all'art. 12 del D.M. 10 marzo 2014 n. 55:

Fase di studio

(attività svolta: _____)

Fase introduttiva

(attività svolta: _____)

Fase istruttoria

(attività svolta: _____)

Fase decisionale

(attività svolta: _____)

Il procedimento rientra nella Sezione I (processi di rapida definizione) / Sezione II (processi mediamente complessi con esercizio di attività istruttoria) / Sezione III (processi di rilevante complessità con esercizio di plurime attività istruttorie).

Si allegano i seguenti documenti:

si veda elenco sopra specificato (voce: documentazione da produrre unitamente all'istanza di liquidazione degli onorari del difensore d'ufficio).

Il sottoscritto Avv. _____ dichiara sotto la propria responsabilità di essere iscritto nell'elenco dei difensori d'ufficio.

Perugia, li _____

Avv. _____

⁽¹⁾ Con specifico riferimento solo alla fase di pertinenza del giudice al quale si rivolge l'istanza, atteso che di norma il giudice adito è competente solo a liquidare i compensi per la fase di sua pertinenza.

(Allegato 5)

N °	R.G. N.R.	N °	R. GP
		N °	Dif. Uff.
N °	R.G. GIP		
N °	RG DIB		

AL TRIBUNALE DI PERUGIA

- Ufficio del dibattimento penale monocratico, Dott. _____
 Ufficio del dibattimento pen. collegiale, Collegio _____
 Ufficio del Giudice per le ind. preliminari, Dott. _____

**ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO AL DIFENSORE D'UFFICIO
DEL CITTADINO RESIDENTE NELLO STATO**

Il sottoscritto Avv. _____ del foro di Perugia, con studio
in _____, via _____, n° _____, tel. _____, fax _____, PEC
_____, difensore di ufficio del sig. _____,
nato a _____ il _____, elettivamente domiciliato ex art.161
c.p.p. in _____
presso _____;

PREMESSO CHE

- l'istante è stato nominato difensore di ufficio secondo le tabelle predisposte per i turni dei difensori di ufficio ed ha quindi svolto l'incarico ricevuto nel procedimento sopra indicato;
- tale procedimento è stato definito il _____, con _____; ⁽²⁾
- l'assistito è **cittadino italiano nei confronti del quale sono stati esperiti con esito negativo tutti i rimedi possibili per il recupero del credito professionale,**
- l'assistito è **straniero, residente nel territorio dello Stato o titolare di permesso di soggiorno** nei confronti del quale sono stati esperiti con esito negativo tutti i rimedi possibili per il recupero del credito professionale;

⁽²⁾ barrare la casella riferita al caso e segnare di seguito, con crocetta, i numeri riferiti all'ipotesi del caso.

- per cui è possibile liquidare gli onorari dell'esponente difensore ai sensi dell'art. 116 D.P.R. 30.5.2002, n°115;
- Infatti:
 - 1) la lettera di messa in mora, inviata all'assistito nel luogo di residenza nel luogo in cui ha eletto/dichiarato il domicilio nel luogo ove ha esercitato ovvero eserciterebbe la sua attività lavorativa (tale risultante dagli atti), non ha sortito alcun effetto pratico, per cui l'esponente difensore si è rivolto all'Autorità giudiziaria per munirsi di titolo esecutivo;
 - 2) il pignoramento mobiliare il pignoramento presso terzi è risultato negativo;

DICHIARA

- che l'attività svolta dal sottoscritto è stata effettivamente prestata ed ove non documentata, tale attività viene autocertificata dal sottoscritto difensore;
- di non aver percepito alcun compenso relativamente alla fase di cui alla presente richiesta;
- di aver percepito compensi relativamente alla fase DELLE INDAGINI PRELIMINARI, DEL GIP, DEL GUP, DEL DIBATTIMENTO;
- che deve percepire compensi relativamente alla fase DELLE INDAGINI PRELIMINARI, DEL GIP, DEL GUP, DEL DIBATTIMENTO.

Tutto ciò premesso, l'Avv. _____

Chiede

All'Ill.mo Sig. Giudice la liquidazione degli onorari professionali pari ad € _____ oltre rimb. forf., IVA e CAP come per legge, avvalendosi del protocollo di intesa sottoscritto il _____ tra il Presidente del Tribunale, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Perugia e il Presidente della Camera Penale "Fabio Dean", e pertanto aderisce alla tariffazione standard ivi disciplinata, come da allegata nota compenso relativamente alla seguente fase di giudizio⁽¹⁾:

INDAGINI PRELIMINARI, GIP, GUP, DIBATTIMENTO.

Fasi di cui all'art. 12 del D.M. 10 marzo 2014 n. 55:

Fase di studio

(attività svolta: _____)

Fase introduttiva

(attività svolta: _____)

Fase istruttoria

(attività svolta: _____)

Fase decisionale

(attività svolta: _____)

Il procedimento rientra nella Sezione I (processi di rapida definizione) / Sezione II (processi mediamente complessi con esercizio di attività istruttoria) / Sezione III (processi di rilevante complessità con esercizio di plurime attività istruttorie).

Si allegano i seguenti documenti:

si veda elenco sopra specificato (voce: documentazione da produrre unitamente all'istanza di liquidazione degli onorari del difensore d'ufficio).

Il sottoscritto Avv. _____ dichiara sotto la propria responsabilità di essere iscritto nell'elenco dei difensori d'ufficio.

Perugia, li _____

Avv. _____

⁽¹⁾ Con specifico riferimento solo alla fase di pertinenza del giudice al quale si rivolge l'istanza, atteso che di norma il giudice adito è competente solo a liquidare i compensi per la fase di sua pertinenza.